FIGISC–ANISA NEWS

N. 52/2009 del 14.12.2009

CONFCOMMERCIO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE SERVIZI AUTOSTRADALI

Nota informativa FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 Roma
Presidenti Nazionali: FIGISC - LUCA SQUERI – ANISA - STEFANO CANTARELLI
Segretario Nazionale: Fabrizio PARROTTA – Segreteria: Catia Cenciarelli
Ufficio Studi & Comunicazione: Giorgio Moretti
Telefono: 06 5866351 / 06 5866417 - Fax 06 58331724
e-mail Figisc: figisc@confcommercio.it e-mail Anisa: anisa@confcommercio.it
www.figisc.it

pagine 4

IL GOVERNO ACCORDA IL *BONUS* FISCALE: SOSPESO LO SCIOPERO

BENZINA: IMPIANTI APERTI NELLA PROSSIMA SETTIMANA. IL MISE CONVOCA I GESTORI SULLA VERTENZA IN ATTO ED INVIA UNA COMUNICAZIONE CHE CONFERMA L'APPLICAZIONE DEL BONUS ANCHE PER IL 2009/2010. I BENZINAI ACCOLGONO POSITIVAMENTE CONVOCAZIONE E COMUNICAZIONE SOSPENDENDO LE AZIONI DI CHIUSURA DEI DISTRIBUTORI GIA' PREVISTE DAL 14 AL 17 DICEMBRE.

Con una comunicazione formale, gli uffici del Ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola, sulla base di chiarimenti forniti dal MEF, **hanno confermato che, anche per gli anni 2009/2010, la categoria dei Gestori potrà utilizzare l'abbattimento forfetario dal reddito d'impresa, già previsto dalla Legge finanziaria 2007**.

Tale comunicazione arriva dopo un lungo confronto fra le Organizzazioni di Categoria dei Gestori e i Dicasteri interessati che, alla fine, hanno individuato le risorse necessarie a coprire finanziariamente una norma già approvata dal Parlamento.

Il provvedimento che autorizza i benefici, è già stato trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico al Mef ed alla presidenza del Consiglio dei Ministri, "*allo scopo di assicurare la sua inclusione tra le disposizioni che formeranno oggetto dell'adottando DL in materia di proroga dei termini*".

Sulla scorta della comunicazione ufficiale e dei chiarimenti di merito su procedure e tempistica, che saranno meglio chiariti in una riunione che si terrà nei prossimi giorni al Mise, **le organizzazioni di categoria FAIB Confesercenti, FEGICA Cisl e FIGISC/ANISA Confcommercio, hanno deciso di sospendere le azioni di chiusura degli impianti già previste dal 14 al 17 dicembre prossimi**.



IL TESTO DEL DOCUMENTO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Ministero dello Sviluppo Economico
Gabinetto

Roma, 10.12.2009
Prot. Uscita 0031988

Alla FAIB Confesercenti
Alla FEGICA CISL
Alla FIGISC Confcommercio
Loro indirizzi

Oggetto: **Bonus Fiscale per la deduzione forfettaria dal reddito d'impresa**

Pervengono segnalazioni sulla decisione della categoria degli esercenti di impianti di distribuzione di carburanti a promuovere uno sciopero nella settimana dal 14 al 20 dicembre, per la durata di tre giorni, con la chiusura degli impianti esistenti sia sulla rete ordinaria che su quella autostradale.

Ciò in conseguenza della mancata previsione nella Legge Finanziaria 2010, in corso di esame al Parlamento, dell'autorizzazione e della relativa copertura finanziaria del "*bonus*" concernente la deduzione forfettaria dal reddito d'impresa.

Al riguardo si precisa che, sulla base dei recenti chiarimenti forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, la previsione del beneficio fiscale di che trattasi **trova già sostanziale copertura nella Legge Finanziaria 2008, il cui articolo 3, comma 161, espressamente prevede la copertura generalizzata delle minori entrate di cui alla medesima Legge, tra le quali rientra anche il "*bonus*" in argomento**.

Sulla base di tali chiarimenti, **è stata quindi predisposta su disposizione del Sig. Ministro una norma autorizzatoria del beneficio per gli anni 2009 e 2010, trasmessa al Dicastero dell'Economia e delle Finanze ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, allo scopo di assicurare l'inclusione tra le disposizioni che formeranno oggetto dell'adottando decreto legge in materia di proroga dei termini**.

In considerazione delle assicurazioni che precedono, si ritiene che le decisioni di sciopero adottate dalla categoria possano conseguentemente rientrare.

Si confida nella massima collaborazione a tal fine.



Il Ministro Claudio Scajola

"HANNO DETTO...."
7 – 11 DICEMBRE 2009

1.
'Oggi in Italia i cittadini pagano la benzina all'Iperself come gli altri cittadini europei, e quei 5-6 centesimi in più che pagano sono dati dal fatto che preferiscono il servito. Una parte minima delle responsabilità è anche nostra'.

2.
'Le Regioni legiferano su molti temi, ma non vanno nella direzione delle liberalizzazioni: abbiamo grandi difficoltà, per esempio in Sicilia e Veneto, riguardo all'apertura di nuove pompe di benzina "*bianche*", ovvero senza una casa petrolifera in esclusiva, che possano sostituire la miriade di piccoli operatori che gravano sul sistema, creando maggiori costi'.

Antonio CATRICALA',
Presidente Autorità Garante del mercato e della concorrenza



1.
'Vorrei riuscire, prima di Natale, a presentare una riforma di sistema dei carburanti attraverso anche un disegno di legge"

2.
'Abbiamo il prezzo della benzina più alto rispetto agli altri paesi europei perché siamo viziati. Gli italiani non hanno voglia di avere il *self service* e di fare da sé, ovunque possono si fanno servire. Ci sono addirittura immigrati che prendono un euro di notte per farci benzina, se lo facessero in Inghilterra non se li filerebbe nessuno"

On.le **Stefano SAGLIA**,
Sottosegretario al Ministero per lo Sviluppo Economico



LA RETE OMV ITALIA RILEVATA DA SAN MARCO PETROLI (DIETRO LE QUINTE LUKOIL?)

Si tratta di una rete di quasi un centinaio di impianti, localizzati in Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, messa insieme tra nuove realizzazioni, *rebuildings* ed acquisizioni di real-

tà esistenti, sotto il marchio dell'austriaca OMV.

L'avventura sul mercato italiano (peraltro non molto datata, ma il cui epilogo era già stato annunciato sin dai primi mesi del 2009) della OMV si è esaurita in questi giorni con il passaggio in blocco dei punti vendita al suo fornitore locale, la San Marco Petroli SpA, *trader* all'ingrosso e primario fornitore delle "*pompe bianche*" del Veneto.

Dietro le quinte, si intravvede l'annunciato interesse dei russi di LUKOIL, a loro volta fornitori di San Marco Petroli, a sondare il mercato italiano nel *downstream*.



IN APPROVAZIONE LE NORME DI SETTORE DELLA REGIONE BASILICATA

E' prevista per questa settimana la discussione in aula presso il Consiglio Regionale della Basilicata delle norme di settore della distribuzione carburanti su un testo che ha già avuto il via libera della Commissione consiliare competente.

Il testo modifica la legge regionale 20/2003, rendendone i contenuti compatibili con la liberalizzazione recata dalla legge nazionale 133/2008.

Abolite distanze e superfici minime, l'installazione di nuovi impianti è prevista con il vincolo del terzo prodotto ecocompatibile (articolo 6), mentre per la rete esistente sono previste (articolo 3) le valutazioni per la determinazione di eventuali incompatibilità (articolo 4, sulle incompatibilità assolute, articolo 5, sulle incompatibilità relative).

Per le attività accessorie e *non oil*, l'articolo 9 prevede l'allargamento al commercio al dettaglio, la somministrazione, la vendita della stampa, dei tabacchi, in deroga agli specifici piani di settore.

Il regime degli orari e dei turni (articoli da 18 a 21) prevede un orario minimo settimanale di 52 ore, con obbligo di apertura fissato in un monte di 39 ore settimanali, aumentabili fino al 50 % ad iniziativa dei singoli gestori.

L'articolo 7 consente l'installazione degli impianti "*ghost*", nei comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti e non provvisti di impianti preesistenti. Sono 59 i comuni potenzialmente e teoricamente interessati dalla misura su complessivi 131 della regione, con una popolazione residente di circa 69.500 abitanti su complessivi 590.500 (circa il 12 % del totale).

La norma relativa agli impianti "*ghost*" prevede che siano esclusi dal regime degli orari e turni, e che la loro installazione sia possibile anche in deroga alle incompatibilità relative (parte delle norme di sicurezza stradale).